



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

Proposte per l'assemblea costituente

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo territoriale di Eboli

Data di invio

6 settembre 2024 ore 22.15

ASSEMBLEA COSTITUENTE DEL MOVIMENTO 5 STELLE PRIMA FASE - FILONI TEMATICI

Istituzioni e coesione territoriale. Compensare il deficit infrastrutturale (lineare e puntuale) non sulla base di una vacua classificazione di “opera strategica” o prioritaria ,ma attraverso l’analisi costi benefici (che deve risultare positiva) , la qualità degli investimenti e l’analisi a valore aggiunto per verificare l’effetto positivo sulla crescita ,in un Paese che negli ultimi 20 anni è cresciuto di 4,5 punti percentuali in termini reali.

Enti Locali : la partecipazione dei cittadini , sconta una informazione continua. Mai successo nel mio comune e ritengo nella maggioranza dei comuni , il rispetto della procedura (art.48 TUEL) , che la Giunta riferisce al Consiglio sulla propria attività e quest’ultimo valuta l’esistenza eventuale, di scostamenti rispetto agli obiettivi di programma sul quale l’amministrazione ha ricevuto il consenso. IL Sindaco trae la forza dal “ patto” stabilito tra i cittadini che lo hanno votato , trae forza anche dal Consiglio che HA CONDIVISO il suo PROGRAMMA APPROVANDO a mezzo della DELIBERA sulle LINEE PROGRAMMATICHE di “ mandato” , e trae forza dalla Giunta che costituisce (a volte !!) la sua squadra nominata come si dice , “ intuiti personae”. Zero informazioni su tutto questo.

Economia, lavoro, impresa : Riteniamo che il fondamentale credito alle imprese , in un paese a prevalenza di micro e piccole imprese , si pone in termini differenti tra Nord, Centro e Sud. IL problema del credito alle imprese è vitale nel Sud. Si attende da anni la soluzione alla scomparsa di un sistema bancario autonomo nelle regioni del Mezzogiorno. Osteggiata la nascita di una Banca del Sud si proceda senza perdere più tempo : aggregazione di Banche popolari operanti al Sud , sfruttando le agevolazioni o un nuovo ruolo della Banca del Mezzogiorno di proprietà di Invitalia o a specifiche forme di intervento della Cassa Depositi e Prestiti. Una Mediobanca del Sud?

Salute e inclusione sociale. In Italia i siti contaminati di interesse nazionale sono 42 a cui vanno aggiunti 34,000 siti di interesse regionale. Si tratta, di aree in cui attività umane pregresse o in corso (come i processi industriali o la gestione dei rifiuti che ne derivano) hanno causato un’alterazione delle caratteristiche qualitative del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee tale da rappresentare un rischio per la salute umana. Allo scopo di monitorare la salute della popolazione residente in queste aree, l’Istituto Superiore di Sanità coordina il progetto Sentieri (Studio epidemiologico nazionale dei territori e degli insediamenti esposti a rischio da inquinamento). Considerato che l’inquinamento è il nostro assassino invisibile e considerato che

particolato (PM10 e PM2.5), i Biossido di azoto), l'Ozono troposferico e diossine (vista la frequenza degli incendi) , Considerato che lo IARC classifica di livello 1 l'inquinamento atmosferico il progetto SISTRI andrebbe esteso a tutta l'Italia. Screening su tutte le acque superficiali per la ricerca due sostanze appartenenti ai Pfas (sostanze perfluoroalchiliche) l'acido perfluorottanoico (Pfoa) e l'acido perfluorottansulfonico (Pfos). Sostanze che 'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC), ovvero l'agenzia oncologica dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), ha classificato , sicuramente cancerogeno 1 il Pfoa e 2b il Pfos. Infine intervenire sulla legge delega 133 /2024 con la quale si trasferiscono gli anziani non autosufficienti dal Servizio Sanitario Locale al Servizio o Sistema nazionale anziani non autosufficienti (Snaa) quindi subordinando le prestazioni alle variabili disponibilità di bilancio regionale. Un diritto costituzionale quello della salute annullato.

Giustizia e legalità. La difficoltà di governare a volte è riconducibile a meccanismi “ostativi” , creati ad hoc per la prevalenza di alcuni interessi particolari su quelli della maggioranza. Un ambito di legalità leso è sicuramente quello del diritto amministrativo. Riscontrabile questo atteggiamento nelle questioni afferenti progetti di opere strategiche (ritenute tale per classificazione del potere pro tempore) mai definite giuridicamente nemmeno nella legge obiettivo o legge Lunardi (443/2001). Giustizia e legalità resteranno uno slogan se contestualmente non si modifica una legge (stato di emergenza) , non si presenta una proposta di legge (attività di lobbyng) e una modifica costituzionale (collocazione del Consiglio di Stato) , non si abroga una norma del 1922 “ sulla insindacabilità degli atti di governo” definiti tali dal governo medesimo gli atti di alta amministrazione Riteniamo siano legati il meccanismo di dichiarazione della emergenza, l'attività di lobby e il conflitto d'interesse del Consiglio di Stato. Usato la dottrina politica dell'emergenza spesso unicamente per produrre commissari straordinari , che derogano dalle leggi compreso il Codice Appalti. Dottrina dell'emergenza che porta a scorciatoie istituzionali , deroghe ed eccezioni. Come si scavalcano le leggi sugli appalti , i controlli amministrativi , le competenze di enti diversi, senza infrangere la normativa? Ordinanze che derogano ,a ogni disposizione vigente tranne il rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico (norme costituzionali e direttive comunitarie). Uso smodato di dichiarazione di emergenza dall'emergenza a Vicenza per la Pedemontana veneta alla bonifica della laguna di Orbetello alla Coppa America . Ultimo dato comunicato 120 stati di emergenza dal 1992 al 2010. IL secondo tassello è la regolamentazione dell'attività di lobbyng. Regolamentazione attività di lobbyng .

L'Italia è il primo paese al mondo per numero di disegni di legge presentati ,per regolamentare il lobbying e mai approvati: dal 1976 ad oggi se ne contano 108. Non è più rinviabile la necessità che ,in un ordinamento democratico l'attività di lobbying sia regolamentata, al pari di qualsiasi altra attività legittima, così da consentire a tutti i portatori di interessi di intervenire nel processo decisionale, a tutti i cittadini di conoscere quali soggetti siano intervenuti, e a tutti i decisori pubblici di acquisire le informazioni necessarie per assumere la decisione. Esiste la legge Severino che ha introdotto una nuova fattispecie di reato, il traffico di influenze illecite, che tende a punire chi, sfruttando rapporti e conoscenze col decisore pubblico, si fa dare o promettere una qualche utilità da un terzo al fine di influenzare tale decisore. Tal e fattispecie, crea problemi al sistema giudiziario perché consegna al giudice penale il compito di reprimere la deviazione patologica di certe attività, senza che prima sia stato definito il perimetro della loro fisiologica esplicazione. D'altronde la stessa richiesta urgente di regolare il lobbying era stata presentata dall'allora Ministra Paola Severino nel corso dei lavori parlamentari relativi alla legge che porta il suo nome ed è stata ribadita da tutti i successori compreso, qualche settimana fa, dall'attuale Ministro Carlo Nordio. Regolamentazione necessaria perché la Costituzione impone l'imparzialità del decisore pubblico che, prima di decidere, deve ascoltare tutti i portatori di interessi particolari e non soltanto coloro con cui intrattiene già rapporti. Per assicurare l'imparzialità del processo decisionale, serve la trasparenza: oggi è impossibile comprendere chi c'è dietro un certo emendamento, o un disegno di legge, o chi ha influenzato chi e per quale motivo. Indifferibile infine la regolamentazione del conflitto d'interesse del Consiglio di Stato , considerato che ai sensi dell'art 103 della Costituzione è una magistratura e ai sensi dell'art. 100 un " organo ausiliario del governo". A tal fine ricordiamo la riforma costituzionale che ha riguardato il " giusto processo" e la " terzietà del giudice" (art 111 Costituzione) e che il secondo grado di giustizia amministrativa è una funzione del Consiglio di Stato. Ancor più che un quarto dei consiglieri di Stato è nominato dal governo come il presidente del Consiglio di Stato è anch'egli nominato dal governo su proposta del presidente del consiglio dei ministri. La materia ambientale e urbanistica, le grandi questioni che riguardano la salute, l'ambiente, il territorio , il paesaggio , gli ecosistemi, le infrastrutture ,le istanza dei consumatori , questioni di eccezionale rilevanza giuridica, economica, civile, culturale si discutono e si decidono davanti al TAR e al Coniglio di Stato e non dinanzi al giudice ordinario. Alla luce di numerose sentenze (Mo.S.E, A 31, Auditorium di Ravello,Baia di Sistiana presso Trieste , AV Genova/Milano, Frejus, Brennero, AV Brescia/ Verona, AV Verona/

Vicenza e attraversamento di Vicenza) la giustizia amministrativa è apparsa non essere in piena, né pienamente indipendente, né veramente terza. Le sentenze del Consiglio di Stato (salvo casi rari di ricorso alla Corte di Giustizia UE o nei rarissimi casi per Cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione) sono inappellabili. Spesso è successo che il TAR accoglie i ricorsi e il Consiglio di Stato ne ribalta l'esito. È un organismo ibrido, a doppia vocazione, "giurisdizione" e "amministrazione": un organo che è secondo e ultimo grado di giustizia amministrativa e nel contempo organo ausiliario del governo può giudicare atti del governo? Alla fine è il rispetto o meno di leggi, regolamenti, direttive etc! Può essere organo terzo? Infine la terzietà del CdS non è assicurata dalla diffusa prassi in base alla quale i magistrati amministrativi, in particolare i consiglieri di Stato ricevono alti incarichi extragiudiziari retribuiti (presiedono collegi arbitrali, o sono capi di gabinetto dei dicasteri quindi legati al potere politico. Un articolo di Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera titolava anni fa "E il giudice incassò 800 euro l'ora. IL grande affare degli arbitrati

Transizione ecologica e digitale. La finalità delle due transizioni è prioritariamente la decarbonizzazione dei processi per contenere il riscaldamento globale che ha come esito il cambiamento climatico. Oltre alla produzione massiccia di energie da rinnovabili che prevalentemente interessano il settore elettrico che è poco più di un quinto del bilancio energetico nazionale, bisogna intervenire su altre due variabili la realizzazione del piano di adattamento non finanziato e la cessazione del consumo di suolo. Dal 1950 al 2019, divorato un territorio quanto la Lombardia. Ci vorrebbero 143 TIR per portare via i 3,8 milioni di litri di acqua che un ettaro di suolo, non cementificato, può trattenere. Il suolo trattiene carbonio pari a tre volte quello di una foresta e da due a quattro volte quello contenuto in atmosfera. Tre metri quadrati al secondo di consumo di suolo, prezioso per la destinazione all'agricoltura di qualità. Invece sei milioni di ettari persi per l'agricoltura, riducendone la produzione con una perdita netta di circa un miliardo l'anno e che il cibo non prodotto deve essere importato. Legge sul consumo di suolo! Relativamente alla transizione energetica senza massicci investimenti nelle reti di trasmissione elettrica e le strutture di accumulo, difficile sarà il raggiungimento del target fissato dalla UE.

Sulla transizione digitale e quindi l'uso di servizi legati a IA Considerato che . OpenAI, Google e le altre bigtech, cioè i proprietari dei principali servizi di IA sul mercato, non comunicano i consumi dei propri servizi messendo considerati segreti l'unico

riferimento concerne un articolo su Nature di febbraio scorso .L'energia elettrica consumata da ChatGPT è equivalente a quella di 33mila famiglie americane. IL costo energetico medio per un servizio IA + pari a 4 o 5 volte una ricerca classica sul web.. Un ordine di grandezza che da l'idea sui consumi di Google causati dai suoi servizi di IA del 48% tra il 2019 e il 2023. Inoltre un consumo notevole di acqua Un preprint pubblicato su arXiv.org ad aprile dello scorso anno ha stimato che nel 2027 il consumo di acqua globale causato dai servizi di IA sarà pari a metà della richiesta annua del Regno Unito. Sempre su Nature è stato proposto di usare un sistema di etichettatura dei consumi dei servizi di IA, in modo che si possa scegliere di usare un servizio a impatto minore. Bisogna obbligare per legge che i sistemi di intelligenza artificiale commerciali non custodissero gelosamente consumi legati ai servizi di IA.

Istruzione, università, cultura e informazione

Doppio colpo in ambito universitario : riforma generale dell'università, che riveda governance, reclutamento, didattica e diritto allo studio, proposta sotto forma di legge delega in modo da permettere al governo di ridisegnare l'università a proprio piacimento. Riforma del precariato, che cancella i miglioramenti fatti nel 2022 tornando nemmeno alla Gelmini, ma a un suo peggioramento. Nel consiglio dei ministri di martedì 4 giugno, il varo del disegno di legge sulla semplificazione normativa, che prevede, all'articolo 11, la delega al governo per la riforma della università. Sembra che la prossima legge di bilancio e il piano settennale da presentare a Bruxelles contengono un taglio di centinaia di milioni di euro al Fondo per finanziamento ordinario dell'università. A 10 anni dalla Riforma Gelmini la quota di precari nel totale del corpo accademico italiano, che nel 2010 era del 18,5%, nel 2024 è arrivata al 45,32%. La riforma riguarda «governance interna delle università» , «procedure di reclutamento dei professori e dei ricercatori», «stato giuridico ed economico del personale universitario» «autonomia didattica degli atenei», «sostegno del diritto allo studio universitario». Centinaia di milioni in meno all'università significa nuovi aumenti delle rette studentesche, un nuovo blocco del reclutamento, una nuova fase di espulsione di massa di precari e precarie.

Politiche di genere e diritti civili.

Al World Economic Forum 2018 dati sconcertanti ! Italia al 70esimo posto su 149 paesi, quanto a parità di genere con picchi negativi non irrilevanti in alcuni settori. Al 93esimo posto per occupazione, al 91esimo posto per parità salariale, al 116esimo posto nell'ambito della salute, al 61esimo per la formazione, al 38esimo posto quanto a presenza femminile in politica. L'Italia è molto lontana dalla parità nel campo politico e nel campo economico. Secondo uno studio dell'osservatorio di JobPricing in Italia la differenza di salario medio fra uomini e donne sarebbe pari al 10,0% a favore degli uomini (come se una donna, rispetto ai suoi colleghi maschi, iniziasse a guadagnare dalla seconda settimana di febbraio e non da inizio gennaio). A livello globale il divario di genere, spiega il WEF, è al 68% e si è allargato considerevolmente. Ci vorranno 108 anni per colmarlo rispetto agli 83 stimati lo scorso anno. Eppure, segnala il WEF, se si colmasse la parità di genere il PIL del mondo aumenterebbe di 5,3 miliardi di dollari. Sulla violazione dei diritti sarebbe più opportuno riferirsi ai diritti umani violati. Gestione dei flussi di profughi e potenziali richiedenti asilo, si assiste a politiche regressive, violenza sulle donne e sistematica discriminazione. Dovremmo vergognarci per la sentenza della Corte europea dei diritti umani e conosciuta come sentenza Talpis nella quale si denuncia il fallimento delle autorità italiane nel proteggere la denunciante e suo figlio dagli episodi di violenza consumati dal coniuge, e conclusosi con la morte del figlio e nel tentato omicidio della stessa denunciante. Stato assente e colpevole per, non intervenuto in tempi coerenti con la gravità della

“Città 2050” e Pnrr (sicurezza e politiche per la casa). I cambiamenti climatici si ripercuotono sulle città con fenomeni dalla frequenza e intensità sempre maggiori, quali con rilevanti impatti sui sistemi ambientali, sociali ed economici. Nel contesto contemporaneo emerge una sfida prioritaria per l’Urbanistica ovvero la gestione del processo di trasformazione resiliente . Questa nuova funzione dell’urbanistica comporta una analisi delle vulnerabilità territoriali, e l’applicazione di strategie di rigenerazione adattiva. Un contributo importante sarà dato dall’ intelligenza artificiale nello sviluppo urbano sostenibile e intelligente. Dal modello di Smart City all’innovativo concetto di ‘City Brain’, le tecnologie AI rivoluzioneranno la gestione delle risorse urbane. IL City Brain è il cervello cittadino, una piattaforma su larga scala, capace di gestire, in modo autonomo, i dati e le informazioni generate dentro l’ecosistema urbano.

Patrimonio naturale. La questione primaria da considerare è che solo 4 regioni si sono dotate del Piano Paesaggistico e con un ministero che rinuncia al potere sostitutivo previsto dal Codice dei Beni Culturali (art 135 D.Lgs 42/2004).Nel Piano si definiscono le trasformazioni del territorio compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e valorizzazione degli immobili e delle aree sottoposte a tutela nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile. Lo stesso art. 143 comma 2 prevede poi la possibilità di una elaborazione congiunta del piano paesaggistico tra Regione e Ministro per i beni e le attività culturali definito mediante una accordo tra i due soggetti che verrà poi riprodotto nel provvedimento di approvazione regionale. Una vergogna che solo e regioni si siano dotati di piani paesaggistici.

Infrastrutture e mobilità sostenibile . La considerazione immediata è che negli ultimi 35 anni la gran parte degli investimenti pubblici riguardante la mobilità ha riguardato i progetti dell’alta velocità. Settore che assorbe il 12% della domanda di trasporto. Marginalizzata la domanda di trasporto regionale e metropolitano e l’emorragia continua di trasporto merci per ferrovia che in un quarto di secolo ha perso : da 24,3 miliardi di tonnellate* Km del 2001 a 10,3 del 2021 (ultimo dato del CNTI). I volumi dei viaggiatori regionali d 19,4 passeggeri *km a 8,9 !! IL diritto alla mobilità sostenibile è negato per il grosso della domanda che è di tipo regionale e percorrenze entro i 100 Km.

Analisi obbligatoria Costi Benefici e Analisi a Valore Aggiunto per gli investimenti pubblici di costo superiore a 400 mila euro. Attualmente l’ACB è applicata alle opere del PNRR e del PNC . Importantissima , obbligatoria e dirimente l’investimento deve

essere l'analisi a valore aggiunto che risponde alla domanda " quanta ricchezza crea ogni euro investito? ". Un paese con 3000 miliardi di debito , che " si mangia" il saldo primario positivo (Il saldo primario, nella contabilità nazionale, è *la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche*, escluse le spese per interessi) da decenni (tranne gli anni di scoppio crisi) non può permettersi di investire in opere a valore aggiunto negativo. Riteniamo infine che la concezione di ritenere l'edilizia il primo volano dell'economia oltre a essere errata è non ha alcun fondamento ed è semplicemente retaggio di una visione tipica della prima metà del secolo scorso , quando ancora i servizi avevano un peso limitato nell'economia , e ciò che contava erano le " cose" che si producevano. Oggi le tonnellate di cemento e acciaio sono l'antitesi di ogni politica di decarbonizzazione per combattere il riscaldamento globale e quindi il cambiamento climatico. Nel 1960 l'edilizia in Italia incideva per il 14% sul PIL e negli anni recenti per il 4% , mentre i servizi ovvero l'economia immateriale incide per il 72% sul PIL (si veda <https://grafici.altervista.org/composizione-del-pil-per-settore-economico/>).

Altro

- a) La mancata attuazione del Piano di adattamento climatico è di estrema gravità che solo degli irresponsabili possono posporre in un Paese dove il 91,1% dei comuni italiani sorge in un'area in cui il rischio di dissesto idrogeologico è notevole. La superficie delle aree classificate a pericolosità da frana medio-alta e/o idraulica di media intensità ammonta complessivamente a 50.117 chilometri quadrati, ed è pari al 16,6% del territorio nazionale. Si tratta di zone in cui, a seguito di precipitazioni molto abbondanti, possono verificarsi frane o alluvioni, anche di ampie dimensioni. A dirlo sono i dati raccolti nel rapporto Ispra sul dissesto idrogeologico, pubblicato a giugno 2018. Gli effetti di tale mutazione legata alle crescenti emissioni di gas serra , imputabili prevalentemente ai processi di combustione di fonti fossili , alla mancata realizzazione del Piano di adattamento, in un Paese come il nostro che è al centro di un hot spot climatico quale è il Mediterraneo e riteniamo che nel corso degli anni , gruppi di pressione hanno scambiato con settori importanti della politica provvedimenti che hanno inciso su finanza pubblica , ambiente e modello sociale.
- b) L'Italia sconta un notevole ritardo rispetto ai valori della media Ocse (2,4%) per quanto riguarda gli investimenti pubblici e privati in ricerca e sviluppo. In Italia

sono infatti pari all'**1,4% del Pil** nazionale (dati del 2018), di cui **0,9%** la componente **privata** e solo lo **0,5%** quella **pubblica**. I finanziamenti pubblici a propria volta sono divisi in **ricerca di base (0,32%)** e **ricerca applicata (0,18%)** che in termini assoluti corrispondevano nel 2019 a un investimento statale di **9,3 miliardi di euro** (6 circa in ricerca di base e 3 in ricerca applicata). Per fare un confronto con i Paesi europei con cui i ricercatori italiani devono competere per l'assegnazione dei fondi di ricerca internazionali, la **Germania** investe **30 miliardi** di euro pubblici in ricerca (l'**1%** del Pil), la **Francia 18 miliardi (0,75%)**, mentre dal loro settore **privato** arrivano rispettivamente investimenti pari al **2,1%** e all'**1,4%** del Pil. Le differenze colpiscono ancora di più quando si confronta l'investimento in ricerca pubblica fatto per ogni cittadino: in Italia **150 euro/anno** da confrontare con i **250 euro/anno** della Francia e i **400 euro/anno** della Germania. Un Paese che voglia dirsi avanzato è indispensabile **investire in ricerca**, specialmente quella **di base**. **Raddoppiare gli investimenti** in ricerca e sviluppo da qui al 2028 .

- c) Gli effetti dei mutamenti climatici sono particolarmente evidenti e gravi in Italia , al centro di un Mediterraneo che è un hotspot climatico. Gli effetti più rilevanti al Sud in termini di crisi idrica e siccità. IL parlamento italiano lo scorso anno ha approvato un emendamento al decreto siccità che consente la sperimentazione in campo aperto (solo a scopo di ricerca) delle TEA, un acronimo che indica le Tecniche di Evoluzione Assistita, tra cui rientra Crispr-Cas9. La proteina Cas9, è una sorta di forbice molecolare in grado di tagliare un DNA bersaglio, che può essere programmata per effettuare specifiche modifiche al genoma di una cellula, sia questa animale, umana o vegetale. A seguito del taglio introdotto da Cas9, attraverso opportuni accorgimenti, è infatti possibile **eliminare** sequenze di DNA dannose dal genoma bersaglio oppure è possibile **sostituire** delle sequenze, andando ad esempio a correggere delle mutazioni causa di malattie.
- d) Ogni giorno in Italia vengono consumati 19 nuovi ettari di suolo. Il dato emerge dal settimo *Rapporto su consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici* realizzato Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Il Rapporto fornisce il quadro aggiornato dei processi di trasformazione della copertura del suolo, un quadro che, nell'ultimo anno, ha visto aumentare le nuove coperture artificiali di 57,5 km². Un incremento che è in linea con quelli registrati negli anni passati e non sembra arrestarsi . E' come se ogni abitante in Italia avesse in "carico" 255 m² di superfici occupate da cemento, asfalto o altri materiali artificiali, con un incremento di quasi 2m² all'anno.

Perseguire l'obiettivo di azzerare il consumo di suolo netto entro il 2050 e di allinearlo alla crescita demografica, che in Italia sappiamo essere in declino.

- e) Abrogazione della motivazione atti di "alta amministrazione" del governo che non richiederebbero motivazione e consente al governo di operare con la più incontrollata e arbitraria discrezionalità.
- f) Imporre per legge o riconoscere "punti aggiuntivi" nelle gare di appalto della P.A. alle imprese che aderiscono alla Responsabilità Sociale d'Impresa che rappresenta la volontà di un'organizzazione di integrare considerazioni sociali ed ambientali nelle proprie scelte e di essere responsabile di rendere conto degli impatti delle proprie decisioni sull'ambiente e sulla società. La CSR intende di fatto massimizzare il contributo delle organizzazioni verso un processo di sviluppo sostenibile.

Eboli 06/09/2024

IL Gruppo Territoriale di Eboli

IL Rappresentante Erasmo Venosi